

**Al Sindaco di Piacenza,
Al responsabile scientifico del Festival del Diritto, prof. Stefano Rodotà**

Con piacere abbiamo appreso che la prossima edizione del *Festival piacentino del diritto* sarà dedicata al tema solidarietà e conflitti. Il piacere ovviamente è legato anche alla storia del nostro Istituto il cui nome praticamente ricalca il titolo del Festival “Centro Psicopedagogico per la pace e la gestione dei conflitti”. Un istituto nato a Piacenza e riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione ma che da 23 anni opera prevalentemente a livello nazionale e internazionale con una particolare e preminente attenzione ai processi di apprendimento nelle situazioni di conflitto siano esse scolastiche, familiari, istituzionali o legate alle problematiche dei diritti dei bambini. Un’ampia produzione scientifica in genera curata direttamente dal sottoscritto, Daniele Novara, ha accompagnato da sempre il nostro lavoro (www.cppp.it ; libri; una rivista nazionale; interviste su riviste scientifiche e convegni).

Ogni anno operiamo con una settantina di progetti in varie regioni e territori italiani. La nostra mostra “Conflitti, litigi e altre rotture” dedicata all’apprendimento conflittuale nella preadolescenza oltre a girare l’Italia è stata acquistata nel 2001 dal governo cantonale della Svizzera italiana e da più di 10 anni gira le scuole di quel territorio di mese in mese garantendo un background significativo all’apprendimento dei ragazzi e delle ragazze.

Lo stesso Sindaco di Piacenza Roberto Reggi in varie occasioni (Convegno del 2003 “Chi ha paura dei conflitti?” con i massimi esperti italiani del tema, assieme al grande poeta Mario Luzi; oppure in occasione del ventennale del nostro Istituto, nel 2009) ha avuto modo di riconoscere il Centro come un’eccellenza della nostra città.

Con questa lettera mettiamo a disposizione la nostra storia, la nostra competenza, la nostra ricerca, ai fini di rendere il Festival un’occasione di arricchimento e di sviluppo delle associazioni che a Piacenza operano e che da Piacenza si innervano in tutto il territorio italiano come l’Istituto da me diretto.

In particolar modo quest’anno siamo impegnati su due fronti particolarmente significativi.

Una ricerca nelle scuole piemontesi sul *litigio infantile* con un’ipotesi di lavoro tesa a decolpevolizzare il litigio in funzione di processi di apprendimento maieutici e autoregolativi.

E un’altra area di ricerca sulla cosiddetta *Carenza conflittuale* già presentata in novembre 2011 in occasione del Convegno dedicato agli Scritti scelti di Franco Fornari che avviata negli ultimi tempi vuole essere proprio a partire dagli Scritti di Franco Fornari un’occasione di rivisitazione delle teorie relative al rapporto fra conflitto e violenza e come una carenza conflittuale agisca nella genesi stessa della violenza sia individuale che di gruppo.

Sarebbe pertanto un vero equivoco che il CPP non venisse coinvolto nella programmazione scientifica di questo evento. Quasi un’ennesima riproposizione di una capacità autolesionistica tipicamente piacentina che spero si dissolga finalmente nell’archeologia della nostra storia secolare.

I prossimi giorni sarà pertanto nostra cura inoltrare una serie di proposte non nell’area del programma partecipato ma nell’area del programma cosiddetto ufficiale.

Ovviamente resto e restiamo a disposizione per un confronto, un approfondimento, nella consapevolezza che questa è un’occasione importante per la nostra città, per le realtà che la compongono, ma specialmente, in questa specifica edizione, per chi come il nostro Istituto da 23 anni lavora in modo organico proprio su questo tema.

Cordialmente
Dott. Daniele Novara